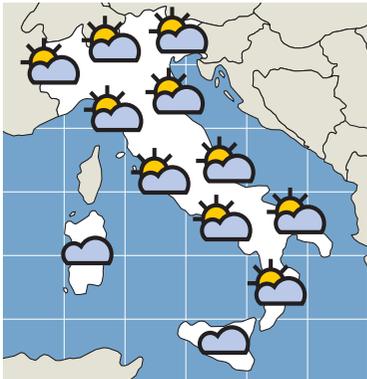


## Il Tempo

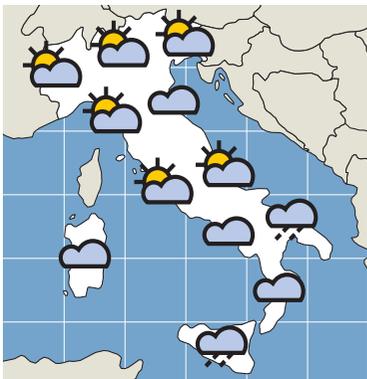


### Oggi

**NORD** ■■ scarsa nuvolosità ed ampi rasserenamenti ma con formazioni nebbiose dopo il tramonto.

**CENTRO** ■■ nuvoloso sulla Sardegna; poco nuvoloso sulle altre regioni.

**SUD** ■■ nuvoloso sulla Sicilia; poco nuvoloso altrove.

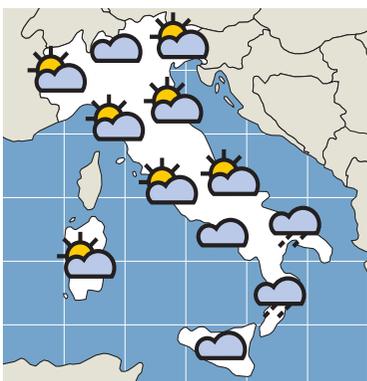


### Domani

**NORD** ■■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sull'Emilia-Romagna.

**CENTRO** ■■ nuvoloso sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

**SUD** ■■ nuvoloso con piogge sparse su tutte le regioni.



### Dopodomani

**NORD** ■■ poco nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sui rilievi alpini.

**CENTRO** ■■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

**SUD** ■■ nuvoloso su tutte le regioni; locali piogge sulla Puglia e sulla Calabria.

## Pillole

### INIZIA IL REGGIO FILM FESTIVAL

Il Reggio Film Festival compie dieci anni, e festeggia dando i numeri... sono infatti i «numeri» il tema portante di questa edizione. Da oggi fino al 15 novembre Reggio Emilia ospiterà opere di artisti da tutto il mondo. Oltre 800 le opere pervenute al concorso da Messico, Uganda, Brasile, Taiwan, Australia, Corea del Sud, Israele, Iran, Iraq...

### IL FURBO BRUNELLESCHI

Un «trucco» per impedire a tutti i rivali e potenziali imitatori della sua tecnica di copiare il metodo di costruzione della celeberrima Cupola della Cattedrale di S. Maria del Fiore a Firenze. Lo stratagemma di Brunelleschi è consistito nell'espore in vista, all'interno della struttura della cupola, mattoni disposti in modo diverso da quello da lui utilizzato.



## Al via a Roma il premio Doc/it

**DOC** ■■ Al via da oggi alla Casa del cinema di Roma la seconda edizione di Doc/it Professional Award, il premio dedicato ai documentari italiani che proporrà fino al 17 dicembre i 5 film finalisti. Tra questi «El sicario - Room 164» di Gianfranco Rosi e «Il castello» di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti (nella foto).

### NANEROTTOLI

## Rai disinfestata

Toni Jop

Fiorello torna davanti alla platea Rai. E quanto è contenta l'azienda: non c'è tg che non mostri con emozione da sacrestia la sua passione per quella comicità senza controindicazioni, che non disturba manovratori e benpensanti. Fiorello per quanto ci riguarda è un eccellente professionista che merita ciò che incassa. Il problema è, per

l'ennesima volta, un altro: di fronte al coro di squittii dedicato al popolare showman, incassiamo a nostra volta, la certezza che il gioco del potere in tv è chiuso; espulsi, in un silenzio vigliacco, Daniele Luttazzi e Sabina Guzzanti, il sistema berlusconiano ci rimbocca le coperte e ci racconta le fiabe come piace a lui, come fossimo chierici ed educande da non disturbare con sarcasmi e atrocità verbali. Si può scherzare, sì, di qualche potente ma poco, simpaticamente. Accanto a Fiorello ride perfino la signora Lei, la responsabile della «disinfestazione». È gente dal cuore puro. ♦

## KOMIKAZEN TRA IRAN E WALL STREET

IL CALZINO  
DI BART

Renato  
Pallavicini

r.pallavicini@tin.it



Finita la sbornia lucchese c'è tempo per tornare a guardare intorno. E c'è tempo per un Festival che del guardare e rappresentare la realtà ha fatto la sua ragione. «Komikazen» (Ravenna/Bologna fino al 13 novembre), organizzato dall'Associazione culturale Mirada, è giunto alla VII edizione ed è diventato uno degli appuntamenti più interessanti per riflettere sul nostro tempo, magari gettando lo sguardo oltre gli orizzonti stretti del nostro Paese. Magari verso orizzonti ancora più stretti, anzi «costretti» e soffocati dalla «maschera del potere», come recita il titolo della mostra centrale (Ravenna, Museo d'Arte della città, fino al 29 gennaio) che dà il titolo a questa edizione.

L'attenzione di Komikazen si centra, infatti, sulla produzione a fumetti del mondo arabo e mediorientale con particolare attenzione ai movimenti sociali e politici di questi ultimi tempi. *Zahra's Paradise* (in Italia l'ha appena pubblicato Rizzoli Lizard) è il graphic novel simbolo di questa stagione, originariamente diffuso on line, che racconta la vicenda della ricerca di Mehdi, un giovane manifestante scomparso nei gulag dell'Iran, dopo le proteste contro le elezioni truffate del 2009. Le tavole originali saranno esposte a Ravenna, mentre oggi, a Bologna (Accademia di Belle Arti, ore 18) un collegamento in videoconferenza darà modo agli studenti di dialogare con Amir e Khalil, autori sotto falso nome per ragioni di sicurezza. Altri protagonisti di «Komikazen» saranno Magdy El Shafee, autore di Metro, fumetto sull'Egitto contemporaneo; Pino Creanza con Cairo Blues e Mohamed Famhy, graffitista egiziano noto come Ganzeer. Molte altre le realtà indagate: dalla Francia agli Usa dei nuovi movimenti come Occupy Wall Street a cui ha dato i suoi segni, Seth Tobocman, uno degli esponenti più interessanti di un fumetto sospeso tra graffiti, arte di strada e grafica militante. ♦